

Trento, 15 aprile 2019

Circolare di Studio 5/2019

Schema del cd. "decreto crescita"

Gentile cliente,

il 4 aprile scorso, il Consiglio dei ministri ha approvato, con la formula "**salvo intese**", il c.d. "Decreto crescita", con il quale, tra l'altro, è prevista l'introduzione di importanti novità in ambito fiscale.

Tra i provvedimenti maggiormente attesi e già conosciuti dai contribuenti vi è la reintroduzione del meccanismo del **superammortamento**; a decorrere dal 1° aprile 2019 è prevista la maggiorazione degli ammortamenti del 30% (con l'esclusione per i veicoli).

Viene inoltre "rimodulata" la c.d. **mini-Ires**, prevedendo, in estrema sintesi, che l'aliquota ridotta del **20%** potrà essere applicata a tutti gli utili reinvestiti, indipendentemente dalla destinazione specifica degli stessi. Tale possibilità è applicabile anche agli imprenditori individuali, alle società in nome collettivo e in accomandita semplice, e, più in generale, a tutti i soggetti Irpef in regime di contabilità ordinaria.

Il Decreto crescita prevede inoltre la **deducibilità dell'Imu** nei limiti del 50% dal periodo d'imposta 2019 e del 60% dal 2020.

Anche i **contribuenti forfettari** sono interessati dalle novità: la bozza di decreto estende infatti anche ai contribuenti forfettari l'obbligo di effettuare le ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente.

Il Governo ha previsto anche uno stimolo per le note agevolazioni c.d. "**eco-bonus**" e "**sisma-bonus**". In luogo della ordinaria detrazione decennale, i contribuenti potranno infatti ricevere dal fornitore un immediato sconto sul corrispettivo previsto, che potrà essere recuperato dal fornitore stesso sotto forma di credito d'imposta, da utilizzare in compensazione in cinque quote annuali di pari importo.

È stato previsto il rifinanziamento delle **garanzie statali** sui prestiti delle piccole e medie imprese. Misure in favore dell'autoimprenditorialità, ed alle imprese a prevalente partecipazione giovanile e femminile. Viene ampliata la platea dei potenziali beneficiari della misura, elevando il limite temporale della costituzione dell'impresa e permettendo la presentazione della domanda anche alle imprese costituite da non più di 60 mesi alla data di presentazione. Le spese ammissibili salgono al 90% del totale, e la durata del mutuo agevolato è aumentata da 8 anni a 10 anni.

Maggiori informazioni, anche su temi fiscali sopra non indicati ed altri provvedimenti, possono essere lette al seguente link:

<http://www.governo.it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-53/11303>

E' assai probabile che in sede di approvazione del decreto vi saranno modifiche ai provvedimenti qui sintetizzati.

* * * * *

Lo studio resta a disposizione della gentile clientela per eventuali approfondimenti. Saremo lieti di affrontare con Voi quanto esposto nella presente circolare.

Cordiali saluti.

Pizzini & Lombardi Commercialisti

Le notizie fornite nella presente comunicazione sono inviate a mero titolo informativo e non devono essere utilizzate per fini decisionali. Questo scritto costituisce un esame delle norme generali e non costituisce in alcun caso un parere professionale.